

Davide Giannella è curatore indipendente. La sua ricerca è incentrata principalmente sulle possibili relazioni tra il sistema dell'arte e i differenti ambiti dell'orizzonte culturale contemporaneo (cinema, design, musica, editoria) così come sulla traduzione e declinazione, in contesti e piattaforme differenti, di progetti e contenuti artistici.

Ha lavorato parimenti per istituzioni pubbliche come la Triennale di Milano (*Junkbuilding*, 2008, collettiva), il Museo Marino Marini (*Glaucocamaleo*, 2014, Luca Trevisani, cocuratela con Alberto Salvadori), il PAC di Milano (*GLITCH. Interferenze tra Arte e Cinema*, 2014, collettiva) o per gallerie private e spazi indipendenti come Ramiken Cruicible (NY, *Surfing With Satoshi*, 2013, Alterazioni Video) o Le Dictateur (*UV-Ultravioletto*, 2012, collettiva).

Per il Milano Film Festival ha curato dal 2010 al 2014 *verniXage*, rassegna dedicata al territorio liminale dell'*Art Cinema*, lavorando con artisti nazionali ed internazionali.

Nel 2016 è stato Guest Curator del Milano Design Film Festival per il quale ha curato la rassegna Filter. Dal 2016 cura la programmazione dello spazio espositivo indipendente MEGA a Milano. Per la casa editrice Rawraw cura la collana "Paper Space Collection". È stato coordinatore e docente a contratto del corso in Arti Patrimoni e Mercati dell'Università IULM dall'ottobre 2009 e l'ottobre 2013.

È docente a contratto presso la NABA Milano. Collabora con diverse riviste di settore ed è consulente per marchi di design e moda.